



TIMAVO

COMUNITA' PER MINORI MIGRANTI

via Timavo, 66 MONFALCONE

3473561965 - 3357809282 - comunitatimavo@2001agsoc.it

RELAZIONE COSTITUTIVA.

Regolamento interno/programma socio-educativo

Premessa.

Duemilauno Agenzia Sociale ha ormai sulle spalle una esperienza di più di 25 anni di gestione di servizi socio-sanitari, educativi e riabilitativi verso persone svantaggiate adulte e minorenni, sia territoriali che residenziali in quasi tutta la Regione FVG. In particolare, l'accoglienza di minori e piccoli nuclei familiari in strutture sulle 24 ore di proprietà, è iniziata nell'anno 2000. Dunque la nostra cooperativa sociale si presenta sul territorio come soggetto in grado di sostenere da un punto di vista imprenditoriale e gestionale un progetto del genere, anche se non da sempre orientata (come altri, operanti da alcuni decenni) verso gli stranieri non accompagnati.



Struttura.

Nel territorio del Comune di Monfalcone la cooperativa ha individuato una struttura idonea, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone da destinare, con contratto regolare di locazione, all'attività di accoglienza di minori migranti anche a fronte di un progetto aperto allo sviluppo di servizi e opportunità accessorie destinati sia alla zona industriale di Monfalcone che alla cittadinanza tutta. Questo orientamento di "apertura" progettuale, incontra certamente il modo di lavorare della nostra cooperativa, e dunque si presenta come immediatamente realizzabile. L'edificio è di fatto un primo ingresso, finito di ristrutturare 5 anni orsono e da allora mai usato (fermo restando manutenzioni e pulizie); risponde correttamente a criteri di sicurezza, barriere architettoniche, impiantistica, cubature ecc. ecc. per essere velocemente autorizzato al funzionamento secondo gli iter istituzionali conosciuti. È dotato di 17 stanze singole e doppie ognuna con bagno dedicato, disposte al primo e al secondo piano, con vani accessori (ufficio, deposito, magazzino, sala riunioni ecc. ecc.). Al pian terreno (540 mq) vi sono spazi molto ampi per mensa, cucine, laboratori, spogliatoi, reception e altri spazi comuni dedicati. Lo spazio esterno è molto ampio, con un parcheggio e zona erbosa da adibire a sport o coltivazione orticola, più un lastrico solare di circa 200 m. La sua collocazione è ideale, perchè lontana da abitazioni, ma relativamente vicina a trasporti, uffici, servizi e quant'altro necessario alla gestione dell'attività.

Organizzazione della Struttura.

La Comunità sarà organizzata in due moduli residenziali, per un totale di 23 posti letto destinati alle accoglienze, così predisposti:

Piano primo, sezione maschile:

- totale posti letto 18 suddivisi in totali 12 stanze, 6 singole e 6 doppie, tutte dotate di servizi igienici interni esclusivi;
- un vano tecnico deposito biancheria piana pulita;
- un vano tecnico adibito a deposito detersivi e attrezzi di pulizia con lisciaia-svuotatoio;
- un vano tecnico adibito a magazzino-locale biancheria sporca;
- un locale di infermeria-primo soccorso, anche adibito a zona riposo del personale in turno notturno;
- 2 servizi igienici completi di spogliatoi e docce, separati per il personale educativo addetto maschile e femminile.

Piano secondo, sezione femminile:

- totale posti letto 5, suddivisi in totali 5 stanze singole, tutte dotate di servizi igienici interni esclusivi;
- 2 vani tecnici adibiti a lavanderia-stireria-asciugatura per gli effetti personali degli accolti;
- Un vano tecnico-quadri elettrici
- un ufficio-sala riunioni con conservazione documenti e dati sensibili sotto chiave e ad accesso esclusivo del personale addetto;
- Una terrazza-lastrico solare adibita ad asciugatura biancheria ed abbigliamento personale, zona sfogo-relax nella bella stagione

Pianoterra, servizi e sale comuni:

- una ampia cucina con annesso locale lavaggio, completamente attrezzata con macchinari professionali e adiacente dispensa
- una reception-ingresso principale per l'accoglienza e la gestione dei flussi dei minori

accolti;
un ufficio-portineria;
un servizio igienico con adiacente spogliatoio per la portineria e i laboratori;
due magazzini-laboratori ed attività formative-ricreative;
due spogliatoi-servizi igienici divisi per il personale maschile e femminile ausiliario;
un vano deposito detersivi e attrezzature di pulizia e sanificazione;
un vasto locale adibito a mensa ed auditorium-aula formativa;
due servizi igienici dedicati alla sala sopra descritta;
un vano ascensore;
due vani scale che danno accesso ai piani superiori.

Destinatari.

Minori adolescenti in età compresa tra i 13 e i 18 anni di età (con l'estensione fino a ventuno per i minori accolti sottoposti a provvedimenti giudiziari) **stranieri non accompagnati** oppure residenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e in casi particolari nel territorio nazionale, che necessitano di specifici interventi residenziali in grado di tutelare il proprio sviluppo psicologico e sociale, favorendo la loro crescita e integrazione personale e sociale, anche attraverso brevi periodi di permanenza nella struttura residenziale.

Le tipologie di disagio previste all'interno della Comunità riguardano in particolare:

- minori stranieri non accompagnati rinvenuti nel territorio del Comune di Monfalcone, della Provincia di Gorizia o della intera Regione FVG ed inviati in comunità dai Servizi Sociali preposti;
- minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà e/o affidati ai Servizi Sociali degli enti locali da provvedimenti del Tribunale per i Minorenni ;
- minori sottoposti a provvedimenti giudiziari sia di carattere penale che civile inviati dai Servizi Sociali per i Minorenni del Ministero di Giustizia;
- minori che vivono situazioni di disagio, disadattamento o devianza anche conseguente all'abuso di sostanze psicotrope;
- minori portatori di handicap lieve quando non necessitano di assistenza specifica o particolarmente qualificata.

Personale addetto/équipe educativa.

La Comunità prevede la presenza del seguente personale:

- un Responsabile di Struttura con funzioni di rappresentanza e di interfaccia con gli enti committenti, i servizi e le agenzie territoriali, di pianificazione economica-gestionale; delle attività e degli interventi svolti presso la Comunità;
- un Educatore Coordinatore con funzioni di carattere prevalentemente organizzativo dell'équipe operativa, che possono essere al caso ricoperte dal Responsabile di Struttura;
- un'Équipe di educatori in turnazione sulle 24 ore composta da un minimo di cinque operatori turnanti sulle 24 ore e un minimo di due educatori di rinforzo nella fascia diurna della giornata con il compito di garantire quotidianamente le attività educative ed assistenziali definite nella presente convenzione;
- uno/una Psicologo/a, iscritto all'albo degli psicologi, con funzioni di supervisione dei singoli

casi, dell'équipe operativa e di ascolto e presa in carico delle difficoltà e dei disagi psicologici degli accolti.

- 2 unità di personale ausiliario-inservientistico con compiti di supporto alla comunità di operatori e accolti per le pulizie e sanificazioni degli ambienti e/o supporto alla confezione e distribuzione dei pasti;
- eventuali collaboratori specialistici esterni, da attivare ad hoc ai fini dello sviluppo di singoli progetti, con specifici compiti riguardanti la formazione, l'istruzione e gestione di attività educative, espressive, sportive, ricreative e del tempo libero.

Gli operatori in caso di assenza, per ferie o malattia, verranno immediatamente sostituiti con personale operante da tempo in Cooperativa oppure con nuovo personale specificamente selezionato, concordando modalità di tutoraggio per agevolarne l'inserimento nella Comunità. La Cooperativa garantisce l'aggiornamento e la formazione professionale del personale in modo da garantire il costante livello qualitativo delle prestazioni.

Finalità.

La finalità generale della Comunità consiste nella realizzazione di interventi educativi e socio-riabilitativi incentrati su esiti che comportano il reinserimento e l'integrazione sociale del minore nel proprio contesto di riferimento familiare e territoriale. Tale finalità comporta la realizzazione di progetti specifici ed individualizzati che si coniugano con l'impianto progettuale della Comunità (Progetto Quadro) per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine stilati dall'équipe della Comunità stessa con gli operatori territoriali e dei servizi esterni referenti dei minori accolti (Progetto Educativo Individualizzato).

L'approccio degli interventi è tipicamente *pedagogico/socio-riabilitativo* e consiste nella realizzazione di interventi educativi tesi ad instaurare relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzate alla lettura di bisogni e necessità specifiche, all'ascolto delle peculiari esigenze espresse, alla capacità di fornire risposte congruenti alle problematiche evidenziate dai singoli accolti ed infine alla capacità di trasmettere valori, abilità e strumenti per elaborare i propri vissuti e sperimentare nella quotidianità nuove competenze finalizzate alla crescita personale e sociale. In considerazione della finalità di inserimento sociale, gli interventi inquadrati nella progettualità individuale sono agganciati alla storia ed al contesto di appartenenza del minore e calibrati a favorire l'emergere di abilità di relazione, identificando anche nel territorio di riferimento della Comunità risorse utili allo sviluppo sociale del minore in carico.

Tipologia dei servizi offerti e indicazioni relative alla vita comunitaria

Le attività generali svolte a favore dei minori presso la Comunità riguardano:

- la gestione dei momenti comuni della colazione, i pranzi, ecc., attraverso un coinvolgimento diretto degli ospiti, rispettoso delle situazioni specifiche di carattere affettivo e relazione che i singoli si trovano ad affrontare;
- la partecipazione diretta degli ospiti nella realizzazione di alcuni compiti di carattere domestico quali la gestione degli spazi comuni, la gestione dei propri spazi personali, la collaborazione nella pulizia, riordino e piccola manutenzione della comunità;
- il coinvolgimento diretto degli ospiti in momenti di discussione e di decisione su argomenti riguardante la vita in Comunità e le "regole" per la buona convivenza;
- la collaborazione degli ospiti nella gestione di alcune piccole attività di orientamento al lavoro, non di carattere commerciale;
- la realizzazione di progetti speciali riguardanti attività di carattere sportivo, ricreativo e culturale
- la gestione di alcuni laboratori: informatico e navigazione in internet, grafico e fotografico, scrittura artistica e drammatizzazione, piccole riparazioni e manutenzioni di mobili e oggettistica ecc.;

- lo svolgimento di diverse uscite finalizzate e di svago, comprensive dei trasporti degli ospiti mediante uno specifico automezzo in dotazione presso la Comunità e l'effettuazione di soggiorni di vacanza nel periodo estivo e/o invernale;
- la realizzazione di attività di animazione e di cultura che facilitino la partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità creando una condizione di interscambio fluido e costruttivo tra gli ospiti e il contesto sociale più ampio.

Le attività individuali svolte a favore dei singoli minori presso la Comunità riguardano:

- la realizzazione del ciclo scolastico obbligatorio e preferibilmente la continuazione dei successivi cicli formativi fino al raggiungimento dei diplomi superiori;
- in alternativa ai cicli scolastici successivi alla scuola dell'obbligo, l'individuazione e la realizzazione di percorsi di avvio al lavoro attraverso un'attività di collegamento con gli enti di formazione preposti;
- la ricostruzione della propria rete di riferimento relazionale attraverso, ove possibile, la ricostruzione del legame familiare (se esistente) o, altrimenti, la costruzione di nuovi legami relazionali;
- l'individuazione per le persone in fase di dimissione di alternative abitative adeguate e coerenti ai propri bisogni.

In particolare nei confronti dei minori stranieri non accompagnati la comunità si impegna a garantire:

- i diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale e internazionale vigente;
- la regolarizzazione dello status giuridico del minore, altrimenti esposto ad una condizione di rischio e debolezza;
- l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio tenendo sempre presente il suo superiore interesse.
- assistenza socio-psicologica, sanitaria e orientamento legale;
- supporto di mediatori linguistico-culturali;
- regolarizzazione dello status giuridico e della presenza sul territorio;
- iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- insegnamento di base della lingua italiana;
- inserimento scolastico e professionale e attivazione di servizi a sostegno dell'integrazione socio-lavorativa del minore;
- definizione di un progetto socio-educativo individualizzato per ciascun minore che sarà formulato tenendo sempre presente il supremo interesse del minore, le sue aspettative e competenze, il suo progetto migratorio, oltre ad essere preferibilmente condiviso anche dal tutore e aggiornato durante l'intero periodo di accoglienza.

Indicazione dei rapporti con i servizi territoriali

La Comunità nell'ottica del lavoro di rete è parte integrante del territorio e sviluppa connessioni significative con i servizi, le associazioni e le agenzie pedagogiche e formative presenti nella comunità locale, contribuendo alla realizzazione di iniziative specifiche, in particolare i Servizi Sociali dei Comuni, gli Uffici del Servizio Sociale per Minorenni del Ministero di Giustizia, le Aziende per i Servizi Sanitari, gli Istituti scolastici frequentati dai minori accolti, le diverse agenzie territoriali culturali, ricreative, educative e del tempo libero, le imprese del territorio per eventuali attività educative di orientamento al lavoro, ecc.

Quantificazione e modalità di corresponsione delle rette

Gli importi delle rette di accoglienza giornaliera per singolo minore ospitato presso la Comunità saranno indicati e concordati in sede di convenzionamento con i diversi Enti Locali competenti in materia di tutela dei minori residenti e degli stranieri non accompagnati, differenziate a seconda della normativa di riferimento e delle esigenze dei casi accolti in struttura.

La Cooperativa emette regolare fattura agli Enti committenti sulla base delle effettive presenze giornaliera del minore accolto durante il mese di riferimento, evidenziate nella suddetta fattura.

La retta giornaliera va a copertura dei seguenti costi:

- personale educativo, di coordinamento, ausiliario-inservientistico;
- accoglienza del minore (vitto, alloggio, igiene personale, ecc.);
- attività educative e del tempo libero, trasporti;
- gestione della struttura (biancheria piana, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc).

È inclusa la copertura dei costi relativi a spese e materiali d'uso strettamente personali (beni di necessità, materiali di consumo, vestiario, farmaci) nei casi di minori in particolare stato di urgente ed inderogabile necessità e/o indigenza, in accordo coi loro referenti istituzionali. Ogni altra necessità individuale dei minori accolti verrà trattata separatamente con la famiglia di origine e con i rappresentanti degli Enti affidatari invianti. Il corrispettivo giornaliero può essere adeguato se nel periodo intervenga il rinnovo contrattuale del CCNL di settore, per la parte di aumento del costo del lavoro indicato in sede di rinnovo.

Osservanza delle norme.

La Cooperativa si impegna alla puntuale osservanza delle norme vigenti, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro, di sicurezza della struttura e prevenzione incendi, HACCP, privacy, segreto professionale, trattamento economico e giuridico dei lavoratori sulla base del CCNL di settore, copertura assicurativa RCO/RCT. La comunità per minori e minori stranieri non accompagnati di Monfalcone risponde pienamente a tutti gli standard di qualità previsti per l'autorizzazione al funzionamento in base alla Legge Regionale FVG n° 33/1998, con particolare riferimento al DPGR FVG n° 083/Pres dd. 14/02/1990 "Regolamento strutture residenziali finalità assistenziali". Inoltre la Comunità forma parte dei servizi certificati in base alla norma UNI ISO

9001:2008 per la progettazione realizzazione di servizi socio-educativi e socioassistenziali residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali a favore dell'infanzia e di minori e opera nel rispetto delle prescrizioni delle norme tecniche di settore di cui alla Norma 10928:2001 relativa ai Servizi residenziali per minori.

Norme generali di comportamento.

- Al momento dell'accoglienza e durante tutta la permanenza presso la comunità è fatto assoluto divieto agli accolti di introdurre oggetti pericolosi e sostanze psicotrope di qualunque genere se non regolarmente prescritte da ricetta medica;
- È altresì vietato assumere alcol, droghe, e sostanze stupefacenti in genere fuori e dentro la comunità
- È severamente stigmatizzata qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e psicologica rivolta a qualunque persona dentro e fuori dalla comunità;
- Tutti gli accolti sono obbligati a tenere un comportamento rispettoso di tutte le persone e di sé stessi, congiuntamente ad oggetti ed arredi della struttura;
- Tutti i residenti presso la struttura (operatori ed accolti) sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli orari ed i programmi di attività previste, sia individuali che collettive, parte delle quali vengono proposte e decise congiuntamente durante le assemblee comuni da svolgersi almeno una volta alla settimana.
- Gli accolti sono tenuti a collaborare fattivamente alla gestione della casa assieme al personale

adulto addetto (pulizie, cucina, spese, commissioni ecc.);

- È obbligatorio mantenere un aspetto pulito, curato e dignitoso nella persona, nell'abbigliamento, nella gestione delle camere e degli arredi assegnati;
- Tranne i momenti di necessario e riconosciuto riposo, agli accolti è fatto divieto di isolarsi e/o rinchiudersi in sé e nella camera assegnata, partecipando sempre attivamente alla vita comunitaria e alle attività proprie previste (studio, lavoro, sport ecc.);
- Non è consentita l'introduzione e gestione di animali nella struttura;
- Sono tassativamente vietati rapporti sessuali tra gli accolti;
- È fatto obbligo assoluto al personale addetto e a tutti gli accolti in comunità, del totale e pieno rispetto del credo religioso, consuetudini sociali e alimentari, tradizioni e costumi culturali degli accolti stranieri oppure residenti, ma di culture e tradizioni diverse da quelle italiane.

Monfalcone, 30 maggio 2016

Sergio Serra, responsabile comunità minori e famiglie
DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE
Società cooperativa, impresa sociale ONLUS